



Un mito paradigmatico dell'esistenza umana, antico e contemporaneo allo stesso tempo, un balletto narrativo con un forte accento sulla drammaturgia, questo è *Don Juan* di Johan Inger, produzione della Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto, in scena al Teatro Ponchielli venerdì 17 dicembre (ore 20.00).

La coreografia nasce dal desiderio di Inger di confrontarsi con Don Giovanni con uno stile che è un meraviglioso combinato di grazia, invenzione e ironia.

La coreografia nasce dal desiderio di Inger di confrontarsi con Don Giovanni, mito paradigmatico antico e ancora contemporaneo. La commedia originale di Tirso de Molina, Molière, Bertold Brecht e l'opera teatrale di Suzanne Lilar sono solo alcune delle fonti d'ispirazione: Inger e il drammaturgo Gregor Acuña-Pohl hanno potuto consultare venticinque diversi testi ispirati al personaggio.

Nella coreografia troviamo tutti i personaggi della storia, da Donna Elvira a Donna Anna a Zerlina e Masetto. Il *Don Juan* può essere considerato un *Kammerspiel*, con sua capacità di sottolineare sfumature ed emozioni: e nel caso di questa creazione la danza diviene lente d'ingrandimento dei singoli caratteri, e svela in modo sottile ma evidente il mondo interiore degli uomini e delle donne in scena.

Ancor più importante è la connessione con la contemporaneità, disegnando un mondo abitato da un personaggio che attraversa il percorso della propria solitudine senza sfuggire a quella superficialità che sembra proprio caratterizzare i nostri giorni. E sullo sfondo si illuminano temi rilevanti, tra i quali certamente la complessità del dialogo tra generi.

Inger interpreta in modo originale soprattutto Leporello e il Commendatore. Leporello non è più il servitore di Don Giovanni, ma rappresenta l'altro aspetto della sua persona mettendo in scena la dicotomia libertà / senso di colpa, esaltata dal disegno luci di Fabiana Piccioli: qui l'ispirazione, per citarne alcuni, viene da *Dorian Gray* di Wilde e *Fight Club* di Palahniuk. Attraverso una lettura innovativa psicoanalitica e freudiana, viene riscritta la relazione–nei nostri tempi difficilmente inquadrabile–di Don Giovanni con la figura del Commendatore; quest'ultimo è sostituito dall'introduzione di una "Madre". E Don Giovanni diviene un essere umano che probabilmente ha subito il grande trauma dell'abbandono materno. Ed è quella la figura che incombe sul protagonista. In ogni incontro con l'altro il serial lover cerca la madre e per questo non può impegnarsi in nessuna relazione o situazione.

Sulla partitura originale di Marc Álvarez, creata per l'occasione e di potenziale esecuzione dal vivo con orchestra, i 16 danzatori di Aterballetto raccontano il *Don Juan* in un atto unico, immersi in uno spazio scenico, curato da Curt Allen Wilmer, senza connotazioni definite dal punto di vista geografico o storico: un labirinto di strutture mosse a vista dai danzatori. Diversamente dai costumi che sono molto connotati, grazie all'invenzione visiva di Bregje van Balen.

**FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA
ATERBALLETO**

venerdì 17 **dicembre** ore 20.00 **DANZA**

DON JUAN

coreografia **Johan Inger**

musica originale **Marc Álvarez**, orchestrata da **MANUEL BUSTO**

con l'**ORQUESTA DE EXTREMADURA**

dramaturg **Gregor Acuña-Pohl**

scene **Curt Allen Wilmer (aapee) con estudiodeDos**

costumi **Bregje van Balen**

luci **Fabiana Piccioli**

direttore dell'allestimento **Carlo Cerri**

assistente alla coreografia **Yvan Dubreuil**

Creazione per 16 danzatori della compagnia

Coproduzione **Ravenna Festival, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia/ Festival Aperto, Fondazione Teatro Regio di Parma, Associazione Sferisterio Macerata, Festspielhaus St. Poelten, Teatro Stabile del Veneto, Fondazione Teatro Metastasio di Prato, Centro Teatrale Bresciano, Fondazione Cariverona - Circuito VivoTeatro (Teatro Ristori di Verona, Teatro Comunale di Belluno, Teatro Salieri di Legnago, Teatro Comunale di Vicenza, Teatro delle Muse di Ancona)**

DON JUAN HA RICEVUTO IL PREMIO DANZA&DANZA COME "MIGLIOR PRODUZIONE" 2020

Prezzi dei biglietti: posto unico numerato € 25,00

Biglietto studenti €12

L'accesso agli eventi in programma presso il Teatro Ponchielli sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di Green Pass. La Certificazione verde COVID-19 attesta una delle seguenti condizioni:

- aver fatto la vaccinazione anti COVID-19 (in Italia viene emessa sia alla prima dose sia al completamento del ciclo vaccinale);
- essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore;
- essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi.

La verifica del Green Pass sarà effettuata all'ingresso del luogo di spettacolo dal personale di sala, **si chiede la cortesia di arrivare all'ingresso già muniti di QR code (digitale o cartaceo), un documento d'identità in corso di validità e biglietto dello spettacolo.** Coloro che non fossero in possesso anche solo di uno dei due documenti non potranno accedere. I bambini sotto i 12 anni sono esentati dalla certificazione verde Covid-19. Si ricorda che rimane l'obbligo dell'uso della mascherina e il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

Info biglietteria del Teatro

Lun/ven ore 10-18; Sab/dom 10-13

tel 0372 022001/02; biglietteria@teatroponchielli.it